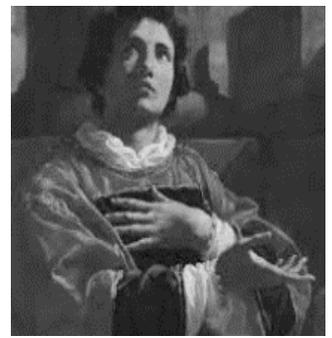


PARROCCHIE di LAVERDA E MURE

3 – 23 APRILE 2022

Riferimenti: Don Federico 3281724443
canonica Mure 0424708105
Mail parrocchiale laverdamure@gmail.com
sito www.laverdamure.it
Don Ernesto (Colceresa) 3388750614



DOMENICA 3 APRILE -

V^A DOMENICA DI QUARESIMA

ISAIA 43,16-21

SALMO 125

FILIPPESI 3,8-14

GIOVANNI 8,1-11



Commento al Vangelo: La donna peccatrice ci richiama al peccato di ognuno di noi, perché nessuno è senza colpa. Gesù cerca di inculcare il concetto di misericordia e di perdono e non quello della condanna del giudizio o peggio quello di ritenersi più perfetti e santi degli altri. È tempo di convertirsi alla misericordia e al perdono e non al giudizio facile di condanna che circola in tutti gli ambienti, a partire da quell'ambiente religioso e cristiano che dovrebbe dare esempio di santità, ma con ci riesce. (Omelia di P. Antonio Rungi)

DOMENICA 10 APRILE -

LE PALME

ISAIA 50,4-7

SALMO 21

FILIPPESI 2,6-11

LUCA 22,14-23,56



Commento al Vangelo: Gesù cammina davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Cammina davanti a tutti solo chi sa dove andare, chi ha ben chiara la meta, chi è risoluto nel raggiungere il traguardo che si è proposto. Gesù sale a Gerusalemme, e non a fare festa; gli osanna e gli onori che riceverà a Gerusalemme non sono il perché della sua determinazione, ma solo un dettaglio, e neppure il più importante. Gesù va a compiere l'atto supremo che sigillerà per sempre la sua vita di Figlio di Dio e Verbo fatto uomo. Gesù cammina davanti a tutti e va a morire. Cammina davanti chi conosce la strada e quindi può guidare gli altri. Gesù cammina anche per te che lo segui, o che vorresti seguirlo, ti

piacerebbe seguirlo, ma i "ma" e i "se" sono rovi e spine che intralciano il cammino. Gesù ti apre la strada perché non solo tu possa camminare, ma camminare con Lui, e quindi con Lui stare. (Omelia di Luca Rubin)

DOMENICA 17 APRILE -

SANTA PASQUA DI RESURREZIONE

ATTI DEGLI APOSTOLI 10,34.37-43

SALMO 117

COLOSSESI 3,1-4

GIOVANNI 20,1-9



Commento al Vangelo: Maria di Magdala, in quell'ora tra il buio e la luce, tra la notte e il giorno, quando le cose non si vedono ma supplisce il cuore, va' sola, e non ha paura. L'alba di Pasqua è piena di coloro che più forte hanno fatto l'esperienza dell'amore di Gesù: Maria di Magdala, il discepolo amato, Pietro, le donne. Il primo segno è così umile: non un'apparizione gloriosa, ma un sepolcro vuoto nel fresco dell'alba. È poco e non è facile da capire. E Maria non capisce, corre da Pietro non per annunciare la risurrezione del Maestro ma per denunciare una manovra dei nemici, un ulteriore dolore: hanno portato via il Signore. Non abbiamo più neanche un corpo su cui piangere. Tutti corrono in quel primo mattino: Maria, Pietro, Giovanni... Non si corre così per una perdita o per un lutto. Ma perché spunta qualcosa di immenso, fa capolino,

urge il parto di una cosa enorme, confusa e grandiosa. Arrivano al sepolcro e li aiuta un altro piccolo segno: i teli posati, il sudario avvolto con cura. Se qualcuno avesse portato via il corpo, non l'avrebbe liberato dai teli o dal sudario. È stato altro a liberare la carne e la bellezza di Gesù dal velo oscuro della morte. La nostra fede inizia da un corpo assente. Nella storia umana manca un corpo per chiudere in pareggio il conto delle vittime, manca un corpo alla contabilità della morte. I suoi conti sono in perdita. E questo apre una breccia, uno spazio di rivolta, un tuffo oltre la vita uccisa: la morte non vincerà per sempre. Anche se adesso sembra vincente: il male del mondo mi fa dubitare della Pasqua, è troppo; la guerra, il terrorismo, il cancro, la corruzione, il moltiplicarsi di muri, barriere e naufragi; bambini che non hanno cibo, acqua, casa, amore... Ma poi vedo immense energie di bene, donne e uomini che trasmettono vita e la custodiscono con divino amore; vedo giovani forti prendersi cura dei deboli; anziani creatori di giustizia e di bellezza; gente onesta fin nelle piccole cose; vedo occhi di luce e sorrisi più belli di quanto la vita non lo permetta. Questi uomini e queste donne sono nati il mattino di Pasqua, hanno dentro il seme di Pasqua, il cromosoma del Risorto. Perché Cristo non è semplicemente il Risorto. Egli è la Risurrezione stessa. (Omelia di P. Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNITARI

Martedì 5 aprile Ore 20.30 MURE	CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA
Venerdì 8 aprile Ore 20.30 LAVERDA	CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA
Sabato 9 aprile Ore 15.00 MURE	CELEBRAZIONE confessione individuale ragazzi del catechismo
Mercoledì 13 aprile Ore 20.30 MASON	CELEBRAZIONE PENITENZIALE GIOVANISSIMI COLCERESA
Venerdì 15 aprile Ore 8.30 LAVERDA	<i>Recita Ufficio delle letture e Lodi Mattutine</i>
Venerdì 15 aprile Ore 15.00 MURE	VIA CRUCIS PREPARATA DAI RAGAZZI DEL CATECHISMO (Chiesa ed esterno, tempo permettendo)
Sabato 16 marzo Ore 8.30 MURE	<i>Recita Ufficio delle letture e Lodi Mattutine</i>
Sabato 16 marzo Ore 21.00 MURE	SOLENNE VEGLIA PASQUALE
Sabato 23 aprile Ore 14.30 MURE	CONFESSIONE RAGAZZI 4 ^A ELEMENTARE

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 2 Aprile	19.00 Mure	+ Bortolo Zucchi (ann); Pietro Mezzomo
Domenica 3 Aprile	09.00 Laverda	+ Iselda, Giuseppe e Rina (ann); Luigina Gobbo, Loretta, Luigi e Alma; Mirko e Oscar Marchi (ann); Famiglia Bonan; Bianca e Adriana Bonato; Angelo Rizzolo e defunti famiglia Baggio; Giovanni Villanova e Caterina; Rosa Munaretto e Valentino; Antonietta Campagnolo (ann); defunti famiglie Martinaggia, Campagnolo e Salbego
	11.00 Mure	+ Massimiliana Mascarello; Ivone Milani
Martedì 5 Aprile	17.00 Mure	+ Sergio Sandonà; Giovanni Sandonà; Antonietta Caneva; Renzo Carollo e Ancilla
Sabato 9 Aprile	19.00 Mure	+ Angelo Fantinelli; Maria Stoppiglia e Teresa; Antonio Busnardo (ann); Imelda Mozzato; Severino Sandonà (ann)
Domenica 10 Aprile	8.45* Laverda	I ragazzi sono invitati a portare la cassetta "Quaresima di Fraternità". La celebrazione inizierà 15 minuti prima delle 9.00 per permettere la processione con l'ulivo + Italo Angonese (ann) e Adele; Giglio Crestani (ann) e familiari; Beniamino Pivotto; Virginia Maddalon (ann)
	10.45* Mure	I ragazzi sono invitati a portare la cassetta "Quaresima di Fraternità". La celebrazione inizierà 15 minuti prima delle 11.00 per permettere la processione con l'ulivo
Martedì 12 Aprile	Mure	40 ore dalle 15 alle 19 Ore 19.00 Santa Messa
Mercoledì 13 Aprile	Laverda	40 ore dalle 15 alle 19 Ore 19.00 Santa Messa
Giovedì 14 aprile	18.00 Mure	Santa Messa in «Coena Domini»
	20.30 Laverda	Santa Messa in «Coena Domini»
Venerdì 15 Aprile	20.30 Laverda	Celebrazione della Passione del Signore, con processione con la reliquia della Croce
Sabato 16 Aprile	21.00 Mure	SOLENNE VEGLIA PASQUALE
Domenica 17 Aprile SANTA PASQUA	09.00 Laverda	
	11.00 Mure	
Lunedì 18 Aprile LUNEDI DELL' ANGELO	09.00 Laverda	

Dal Giorno 02 Aprile la S. Messa del sabato a Mure sarà alle ore 19.00

Continua nelle nostre chiese la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione (solo alimenti confezionati, non scaduti e chiusi) e medicinali (non scaduti) che saranno devoluti all'associazione Sankalpa.

COMUNIONE AI MALATI: martedì 12 (Mure) e mercoledì 13 aprile (Laverda), nel pomeriggio, previo avviso chiamando il Parroco almeno due giorni prima.

Per quanto riguarda le confessioni individuali, chi lo desidera è invitato a chiamare il parroco, con cui accordarsi.

IL RICORDO DEL NOME DEI DEFUNTI. COMUNICAZIONE_DALLA DIOCESI DI PADOVA. Durante la celebrazione eucaristica *"Per quanto riguarda la preghiera universale, o preghiera dei fedeli, si eviti di introdurre lunghe liste di nomi di defunti per i quali si offre il sacrificio e si preferisca il nome di battesimo, il solo che la liturgia conosce"*.

Stando a queste indicazioni che il Vescovo chiede di attualizzare dalla domenica delle Palme, diventa sicuramente occasione, per alcuni, di malumori il non sentire più nominati i nomi dei defunti dal parroco durante la preghiera dei fedeli. Propongo, perciò, che, qualche istante prima della celebrazione stessa, ci sia un volontario che enunci tali nomi, all'infuori della stessa celebrazione, rispettando così le nuove norme dateci dal Vescovo. Le comunicazioni delle ufficiature non vengano più chieste per sms al parroco.

Indicazioni per la fine dello stato di emergenza per COVID:

- **È caldamente consigliato distribuire ancora sul palmo della mano la santa comunione. Si tornerà a fare la fila nel modo tradizionale**
- **Obbligo di mascherine fino al 30 Aprile negli ambienti al chiuso**
- **Distanziamento: non più obbligatorio il distanziamento interpersonale di un metro. Si predisponga però quanto opportuno per evitare assembramenti, specie all'ingresso e all'uscita e tra le persone che eventualmente seguono le celebrazioni in piedi**
- **Si continui ad igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto**
- **Sintomi influenzali: non partecipi alle celebrazioni chi ha sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al COVID-19**
- **Igiene ambienti: si curi il ricambio d'aria prima e dopo le celebrazioni, durante le stesse lasciare aperta o socchiusa qualche porta e/o finestra**
- **I luoghi sacri e le sacrestie siano igienizzati periodicamente mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti**
- **Processioni: è possibile riprendere la pratica delle processioni con l'avvertenza di non creare assembramenti**
- **I sussidi per i canti e la preghiera possono essere nuovamente utilizzati**

La Diocesi di Padova ha scelto di mettere a disposizione il Seminario Minore di Rubano per accogliere ragazzi e bambini provenienti da un **orfanotrofio in Ucraina**. Chi desidera fare una donazione a favore di questo e altri progetti di solidarietà per l'Ucraina può utilizzare i conti correnti della Caritas diocesana, specificando la causale **EMERGENZA UCRAINA**: - attraverso bonifico bancario (intestato a Caritas – Diocesi di Padova) presso:

Banca Etica filiale di Padova – IBAN: IT58 H050 1812 1010 0001 1004 009 oppure – con bollettino postale sul conto N° 102 92357 (intestato a Caritas – Diocesi di Padova)

Chi fosse interessato a dare comunicazioni da inserire nel bollettino potrà rivolgersi:

PER LAVERDA in sacrestia dopo la S. Messa della domenica o contattare Maria Simonetto (3200650734) per messaggio o telefonicamente dopo le ore 20

PER MURE contattare Arianna Piotto (328.2085871) per messaggio o telefonicamente dopo le ore 20

N.B. OGNI COMUNICAZIONE DOVRA' PERVENIRE ENTRO IL MERCOLEDI PRECEDENTE LA STAMPA DEL BOLLETTINO CHE E' QUINDICINALE.

Un ringraziamento ai vari volontari e volontarie per la disponibilità nelle varie mansioni della parrocchia

GREST dell'U.P. e MURE

o da LUNEDI' 13 GIUGNO al VENERDI' 08 LUGLIO a MASON

CLASSI: dalla 1^aelem. alla 2^amedia, con 2 possibilità: dalle ore 8 alle 12 oppure 8-16 con pranzo

📅 ISCRIZIONI: DATA DA DESTINARSI

o SC. MAT. MASON: da LUN. 04 LUGLIO al VEN. 29 LUGLIO

CLASSI: dai 3 anni compiuti fino a 6 anni, con 2 possibilità: dalle ore 8 alle 12 oppure 8-16 con pranzo

📅 ISCRIZIONI: DATA DA DESTINARSI

CAMPISCUOLA U.P. COLCERESSA e MURE a SEREN DEL GRAPPA (Feltre)

o Da Giov. 14/07 matt. a lun. 18/07 matt.: 1^aMEDIA

o Da Lun. 18/07 matt. a ven. 22/07 matt.: 4^aELEM

o Da Lun. 25/07 matt. a ven. 29/07 matt.: 5^aELEM.

o Da Ven. 29/07 matt. a mart. 2/08 matt.: 2^a MEDIA

ISCRIZIONI: DATA DA DESTINARSI

AUGURI PASQUA 2022

Guardando il calendario, negli ultimi mesi, abbiamo atteso trepidamente la fine di marzo, con la fine dello stato di emergenza per il Covid. Se non che, dal 23 febbraio scorso, si è aperta un'altra emergenza, dovuta alla guerra russa in Ucraina...

Scrivere qualche riga di auguri pasquali in un contesto simile è tutt'altro che immediato e facile, soprattutto se guardiamo come spesso l'individualismo e l'indifferenza hanno preso piede in modo stabile in tanti luoghi, diffusamente.



Che effettivamente l'evento Pasqua quest'anno possa essere tra i primi pensieri che abbiamo? Che la Pasqua sia davvero il pensiero più presente nella mente e nella quotidianità di quanti sono battezzati?

Non vorrei sembrare negativo, ma... penso proprio di no.

E forse è... un bene!

Di fatto, anche i due discepoli che stavano andando via da Gerusalemme a testa china, non avevano più alcuna aspettativa su quel Maestro che... avrebbe dovuto... e invece è finito crocifisso, come il peggiore dei criminali...

Stiamo vivendo un'epoca dove anche noi ci stiamo capendo gran poco, ci vediamo smarriti, confusi, c'è un senso di svuotamento e rassegnazione generale che sembra dilagare sempre di più.

Eppure se non percorriamo quel tratto di strada da Gerusalemme verso Emmaus, ma rimaniamo fermi, rischiamo di non essere raggiunti dal Risorto. Stare fermi oggi è più grave di camminare, anche se non si sa bene dove. Forse Gesù attende che scegliamo di muoverci, prima di raggiungerci: l'esperienza di Lc 24 ce lo ricorda bene.

Camminare chiede coraggio, chiede disponibilità a muoversi, pur non conoscendo esattamente quale sarà la mèta. Possa essere l'occasione – il camminare verso la nostra Emmaus – per imparare quello stile che segnerà il futuro delle nostre realtà: il discernimento, ovvero la capacità di prendere decisioni non più delegandole a qualcuno, ma come comunità, come persone della stessa porzione di popolo di Dio.

Si sta preparando il Sinodo: sia l'occasione (forse l'ultima?) per tentare di dare una sterzata al nostro modo di essere e di vivere la fede, illuminati da quel Risorto capace di aprire strade e percorsi nuovi, nella sua e nostra Chiesa!

don Federico